

Il 2 dicembre 2017 alle ore 11,00 a Roma nella sala Risorgimento dell'hotel d'Azeglio si è riunita , in seconda convocazione l'assemblea nazionale di AreaDG

Sono presenti 90 iscritti e un totale di 249 deleghe.

L'assemblea elegge presidente, all'unanimità, Francesco Menditto e vengono designati quale segretario Morena Plazzi e scrutatori Donatella Salari e Marco Gianoglio

Francesco Menditto introduce i lavori illustrando il programma della giornata che inizia con una breve relazione di Maurizio Carbone delle regole proposte dal coordinamento nazionale per lo svolgimento delle elezioni primarie; si tratta delle regole elaborate dopo la conferenza programmatica dello scorso 17 settembre e già diramate agli associati con il verbale della riunione del coordinamento del 13 ottobre 2017¹ e che oggi vengono sottoposte all'esame dell'assemblea così come previsto dalla mozione conclusiva dell'assemblea congressuale di Napoli. Anticipa anche le condizioni stabilite per accedere al voto in forma telematica²

Viene anche proposta, quale data per lo spoglio delle schede, il 10/11 febbraio 2018 con convocazione dei referenti distrettuali allo scopo di facilitare la raccolta e consegna delle schede. A nome del Coordinamento Maurizio Carbone comunica che il numero dei candidati che verranno selezionati per le elezioni al csm in esito alle primarie viene definito, allo stato, in 1 candidato di legittimità, 1 requirente e 3 giudicanti di merito. Si tratta di indicazione che il coordinamento propone in via prudenziale tenuto conto delle numerose variabili che, da qui ad alcuni mesi, possono incidere su questa valutazione.

Conclusa la relazione Carbone e prima di procedere al voto sono intervenuti

Adriano Scudieri referente di AreaDG per il Distretto di Milano: illustra una delle questioni emerse nel corso dell'assemblea di Milano che aveva richiesto chiarimenti sulla necessità di rinnovare la

¹ Sintesi dal verbale 13/10/17

Il coordinamento ha ritenuto di:

ammettere al voto, oltre agli iscritti, anche coloro che sottoscrivano – da adesso e fino al 31/12/17 - formale adesione alla carta dei valori di area consegnandola ai referenti distrettuali di AreaDG che avranno il compito di verificarne la serietà, escludendo ovviamente tutti coloro che risultano aderenti o impegnati in altri gruppi o altrimenti incompatibili

indicare il termine del 10/1/18 per la trasmissione di queste adesioni dai distretti al coordinamento nazionale, al fine di consentire la redazione di una lista di tutti gli aventi diritto al voto;

richiedere i dati degli iscritti anche alle segreterie di MD e del Movimento per la Giustizia/Art.3

richiedere che le candidature alle elezioni primarie vengano espresse, da ora fino alla data dell'assemblea nazionale di AreaDG (2 dicembre 2017 termine ultimo per la presentazione delle candidature) dalle assemblee locali ovvero presentate da almeno trenta firmatari aventi diritto al voto per le primarie stesse.

Nell'individuazione delle candidature il coordinamento invita le assemblee distrettuali e gli iscritti ad osservare i seguenti criteri:

- l'espressione di candidature rispettose di una equilibrata rappresentanza di genere; ritiene il Coordinamento che attraverso una bilanciata suddivisione per quote delle candidature alle primarie (cd "quote di chances") si possa in concreto conseguire il risultato conclusivo di una effettiva equilibrata rappresentanza in Consiglio

- l'indicazione di non più di un candidato per ogni categoria nell'ambito del singolo distretto

- la scelta di candidati che abbiano maturato una solida competenza ed esperienza ordinamentale ed associativa, così da porli in grado di adeguatamente e tempestivamente governare le complessità e difficoltà dell'azione consiliare.

Il coordinamento ricorda inoltre l'impegno a non candidarsi da parte dei componenti del CDC e indica fin da ora per lo svolgimento delle operazioni di voto le giornate del 7,8 e 9 febbraio 2018

² Dal report riunione coordinamento del 17/11/17

Questa modalità di voto potrà trovare applicazione nei seguenti casi

Magistrato in servizio presso sede dotata di seggio il quale però nelle giornate del voto sia fuori sede o comunque impedito a presentarsi in servizio

Magistrati in servizio presso sede periferica e non in grado di organizzare un seggio

L'accesso alle modalità di voto telematico sarà possibile indirizzando una specifica comunicazione al coordinamento in congruo anticipo (definire e comunicare in assemblea del 2/12) questo allo scopo di evitare che i referenti distrettuali non siano informati delle modalità di voto adottate prevenendo così il rischio di incomprensioni nei seggi

sottoscrizione della carta dei valori (argomento che risulta superato dall'esposizione di Carbone il quale ha precisato che il rinnovo sarà sempre necessario) e propone anche una possibile modifica della data, spostando la data delle primarie due settimane oltre quella prevista.

Lorenzo Miazzi per il Distretto di Venezia il quale propone di estendere il voto telematico a tutti.

Giovanni Tedesco: ritiene che uno spostamento della data delle primarie non determinerebbe particolari conseguenze, si esprime in termini problematici (non ne fa però specifica mozione) la possibilità di decidere in assemblea anziché all'interno del coordinamento il numero finale dei candidati per le elezioni

Non registrandosi altri interventi sul punto le proposte del coordinamento vengono messe al voto e in via preliminare si procede al voto sulla proposta "Scudieri" di spostamento della data e sulla proposta "Miazzi" di applicazione del sistema di voto telematico per tutti.

Entrambe le proposte vengono respinte e per acclamazione l'assemblea approva il documento del coordinamento su regole, raccomandazioni e calendario delle elezioni primarie

A questo punto Claudio Castelli a nome del coordinamento espone brevemente le proposte di modifica statutaria elaborate dal coordinamento e già diffuse con il documento di convocazione dell'assemblea.

Intervengono:

Claudio Gittardi: in merito alle proposte di modifica statutaria osserva che la formulazione dell'art. 15 sembra non coordinarsi con quella del precedente art. 13; in particolare la parte dell'art.13 che illustra i compiti ed il ruolo del presidente dovrebbe essere inserita nell'art.15

Luca Poniz: si riporta alle conclusioni dell'assemblea distrettuale di Milano che si è divisa sulla introduzione della figura del presidente come posizione di garanzia ma allo stesso tempo con precisi compiti politici.

Inoltre propone i seguenti emendamenti:

art. 19

aggiungere al primo paragrafo le parole ***"e nel CDC dell'ANM"***

aggiungere all'ultimo paragrafo dell'art.19 dopo le parole "al massimo" le parole ***"due referenti in proporzione del numero degli iscritti del distretto"***

Pierluigi Di Bari: concorda con le proposte Poniz ed esprime le proprie riserve in merito alla proposta di introduzione della figura del presidente, trattandosi di proposta priva di motivazione e riguardante una figura della quale non sono bene delineati contorni e scopi, se rappresentativi e di garanzia dell'unitarietà del gruppo piuttosto che politici vista la previsione di uno specifico compito di raccordo con il territorio

Giovanni Diotallevi: si riporta alle conclusioni dell'assemblea della Corte di Cassazione in particolare per quanto attiene al numero dei referenti componenti l'assemblea ex art. 19 dello Statuto da individuarsi in numero di DUE per la Corte di Cassazione; si esprime a favore delle modifiche statutarie con estensione dei componenti l'assemblea dei referenti anche agli eletti nel CDC dell'ANM

Cristina Correale si riporta alle conclusioni dell'Assemblea distrettuale di Napoli sia in merito al numero dei rappresentanti per distretto che all'inserimento degli eletti nel CDC

Marcello Basilico: propone un subemendamento per i capoversi 5° e 6° dell'art.13 ai quali devono essere aggiunti rispettivamente le parole "L'incarico di Segretario è rinnovabile per una sola volta" e "L'incarico di Presidente è rinnovabile per una sola volta"

Manifesta la propria contrarietà all'allargamento dei componenti l'assemblea dei referenti anche agli eletti nel CDC dell'ANM ritenendo che la funzione dell'assemblea sia il collegamento con le realtà distrettuali laddove i rappresentanti di AREADG al CDC dell'ANM si occupano specificamente di questioni di dimensione nazionale

Costantino De Robbio riferisce in merito alle conclusioni dell'assemblea romana e si esprime a favore di una maggiore rappresentatività dell'assemblea dei referenti, proponendo come Napoli una presenza proporzionale al numero degli iscritti

Giorgio Falcone chiede di eliminare dal titolo dell'art. 19 l'espressione " gli eletti di AreaDG"

Stefano Celli: ritiene che alla struttura di AreaDG non necessiti la figura del presidente

Domenico Pellegrino: si riporta a quanto già ampiamente illustrato nel verbale dell'assemblea genovese e, tenuto conto dell'importanza che la figura del Presidente può assumere, non meramente rappresentativa a anzi potenzialmente contrapposta a quella del Segretario propone, come già fatto anche da Milano, di rinviare ad un altro momento questa decisione

Conclusi gli interventi Claudio Castelli a nome del coordinamento comunica che vengono recepite le proposte di modifica dei titoli degli articoli 13 e 19 e le proposte in merito al numero dei referenti per ciascun distretto in misura di un referente ogni 50 iscritti. Viene inoltre recepita e fatta propria dal coordinamento la proposta Basilico

Sulle altre mozioni interviene nuovamente Claudio Castelli rimettendosi quindi al voto dell'assemblea che approva la proposta di Claudio Gittardi delegando il coordinamento alla riformulazione degli art.13 e 15 come sopra illustrato. Viene accolta anche la proposta di modifica del titolo degli artt.13 e 19

A conclusione della discussione interviene nuovamente Pierluigi Di Bari che così formula le proposte da presentare al voto dell'assemblea:

modificare l'art. 10 dello Statuto prevedendo che il Presidente venga eletto dall'assemblea generale di AreaDG e non dal Coordinamento

Sopprimere all'art. 15 le parole " e mantiene i rapporti con le sezioni locali"

A questo punto la Presidenza mette ai voti le proposte del coordinamento

Voto su proposta del coordinamento di modifica dell'art.15: ad ampia maggioranza viene approvata la proposta del coordinamento di modifica dell'art. 15 con alcuni voti contrari e alcuni astenuti

Voto su proposta del coordinamento di modifica dell'art.19: ad ampia maggioranza con alcuni voti contrari e alcuni astenuti viene approvata la proposta del coordinamento di modifica dell'art. 19 ; ad ampia maggioranza viene approvata la proposta di ampliamento ai componenti del cdc

Sullo stesso art. 19 la proposta di AreaDG Roma di ampliamento dei componenti agli eletti nei consigli giudiziari viene respinta ad ampia maggioranza

Rilevato, in merito al numero dei rappresentanti di ciascun distretto presso l'assemblea dei referenti che il coordinamento ha già recepito le proposte in misura di uno ogni 50, Poniz e De Robbio ritirano i loro emendamenti

Viene aperta breve discussione sulle proposte formulate da Pierluigi Di Bari a favore delle quali interviene Carlo Sorgi mentre un intervento di segno contrario viene sviluppato da Giovanni tedesco che evidenzia il rischio di problemi e contrasti interni alla dirigenza del gruppo che potrebbe derivare dall'elezione assembleare del presidente

La proposta di Pierluigi Di Bari, messa ai voti viene respinta a larghissima maggioranza

A questo punto vengo votate cumulativamente le altre proposte di modifica statutaria del coordinamento e ad ampia maggioranza approvate tutte le modifiche

Breve sospensione dalle ore 12.50 alle ore 13

Alla ripresa interviene il nuovo segretario del Movimento per la Giustizia/Art.3, Mino Castaldo che a nome anche del Presidente Dino Petralia riferisce brevemente della discussione sviluppatasi nel corso dell'assemblea del Movimento per la Giustizia/Art.3 svoltasi il 18/19 novembre scorso.

I lavori proseguono con l'illustrazione a cura del Segretario Cristina Ornano delle linee programmatiche di AreaDG per la campagna elettorale³.

Alle ore 13,30 i lavori vengono sospesi per essere quindi ripresi alle 14,45

Prendono la parola nell'ordine Antonello Ardituro, Piergiorgio Morosini e Valerio Fracassi i quali manifestano la loro ampia disponibilità ed impegno a sostenere i candidati nella presentazione delle primarie e nell'esposizione dei temi programmatici oggi relazionati dal Segretario

Sulla base delle regole ed indicazioni proposte dal Coordinamento e approvate dall'assemblea il coordinamento, esaminati i verbali delle assemblee distrettuali e i documenti di presentazione sottoscritti dal richiesto numero di iscritti (inteso come iscritti ad Area ed ai gruppi fondatori) comunica che candidati per le primarie sono

Legittimità

Paola Filippi Procura generale presso la Corte di Cassazione

Rita Sanlorenzo Procura generale presso la Corte di Cassazione

Requirenti

Giuseppe Cascini Procura della Repubblica Roma

Fabrizio Vanorio Procura della Repubblica di Napoli

Merito

Roberto Arata Tribunale di Torino

Alessandra Dal Moro Tribunale di Milano

³ Si allega la relazione

Bruno Giangiacomo Tribunale di Vasto

Bruno Giordano Massimario della Cassazione

Mario Suriano Tribunale di Napoli

Giovanni (“Ciccio”) Zaccaro Tribunale di Bari

Prendono quindi la parola, per la loro presentazione, i candidati alle primarie

Roberto Arata, Giuseppe Cascini, Alessandra Dal Moro, Paola Filippi, Bruno Giangiacomo, Bruno Giordano, Rita Sanlorenzo, Mario Suriano, Fabrizio Vanorio e Giovanni Zaccaro

Conclusa la presentazione dei candidati sono intervenuti, in merito ai contenuti esposti dal Segretario Ornano,

Domenico Pellegrini: si riporta al verbale dell’assemblea ligure in materia, raccomanda una forte presenza di AreaDG sul territorio, presenza che dovrà essere particolarmente intensa nei mesi che precederanno le elezioni per il rinnovo del CSM; esprime gratitudine ai Consiglieri per il lavoro svolto evidenziando che al di là del tema delle nomine dirigenziali il lavoro di AreaDG in Consiglio si è esteso a temi di grande importanza e rilevante è stato proprio il contributo di AreaDg. Per questo nel corso della campagna elettorale AreaDG dovrà proporsi positivamente ai colleghi, valorizzando quanto si è fatto fino ad ora.

Tiziana ORRU: il suo intervento, richiamandosi alla mozione conclusiva di Napoli, sottolinea come ancora poco si sia fatto per sostenere una reale compresenza di genere fin dalle candidature alle primarie; se è vero infatti che su dieci candidati vi sono tre donne, la candidatura di due di queste per il settore legittimità rende automatica la previsione di una sicura esclusione di una delle candidate di sesso femminile dalla lista finale

Paola DI NICOLA: come Tiziana Orru ribadisce la distanza che ancora una volta si registra tra gli impegni spesi e la loro realizzazione in tema di genere. Si deve imparare a parlare di questioni come la maternità, la genitorialità non già come “problema” dell’ufficio bensì come ricchezza. AreaDG, il coordinamento si impegnino alla organizzazione di una iniziativa focalizzata in modo esclusivo sul tema delle donne in magistratura, un’iniziativa che costringa tutti, per alcune ore, a parlare solo di questo

Pierluigi DI BARI: invita AreaDG a puntare, nella campagna elettorale ed in generale nella sua attività ed iniziativa, sulla idealità; abbandonare in Consiglio, anche nei rapporti con i consigli giudiziari, approcci burocratici alle tematiche organizzative.

Alle ore 17,15, non registrandosi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara conclusa l’assemblea.